

→ **Un pugno** in volto in Via dell'Umiltà. L'aggressore è riuscito a fuggire. Il portavoce in ospedale  
→ **Bersani** «Atti gravi. I responsabili vanno individuati». La condanna del mondo politico

# Capezzone aggredito a Roma Pdl: colpa di sinistra e giornali

Grave aggressione al portavoce del Pdl Capezzone da parte di uno sconosciuto. Dal Pdl c'è chi punta il dito contro la sinistra e l'informazione. Il Pd: «Ingobole aggressione, ma chi accusa senza sapere è bene che rifletta».

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

L'uomo, con una tuta grigia, passo veloce, si è avvicinato a Daniele Capezzone, portavoce del Pdl, proprio in via dell'Umiltà a due passi dalla sede che Silvio Berlusconi scelse per Forza Italia, e l'ha colpito due volte: un pugno in faccia, uno al petto, poi è scappato via velocemente. È accaduto ieri nel tardo pomeriggio, mentre l'ex radicale stava camminando con il coordinatore Denis Verdini. È stato lo stesso Capezzone a segnalare al posto di polizia di stanza davanti al partito l'aggressione subita - su cui indaga la Digos - e subito dopo un'ambulanza lo ha trasferito al pronto soccorso dell'Ospedale Santo Spirito, dove gli hanno riscontrato per fortuna soltanto una contusione. «È certo che sono stato aggredito, mi hanno dato un pugno...», ha risposto il portavoce ad un cronista che lo ha chiamato al telefono.

## CLIMA AVVELENATO

Solidarietà e condanna del grave atto da parte di tutto il mondo politico che si autoinvita a svelenire il clima. Dal Pdl è partito l'attacco alla «sinistra e all'informazione». «Totale solidarietà e vicinanza all'amico Daniele Capezzone - dice il ministro Renato Brunetta -. Da tempo metteva in guardia il Paese da un clima politico avvelenato, che tanti



Il portavoce del Pdl Daniele Capezzone

Foto Ansa

seminatori di odio non esitano ad alimentare con un linguaggio violento». Così Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera: «Rileviamo che l'atmosfera peggiora sempre di più a causa dell'esistenza di uno squadrismo di sinistra che accentua col passare del tempo la sua arroganza e la sua aggressività. Il noto network dell'odio sta producendo effetti nefasti sempre più visibili». Circoscrive il quadro il ministro Sandro Bondi: «Che cosa deve ancora accadere affinché cessi il clima di odio contro di noi alimentato da una parte della sinistra e dell'informazione ideologizzata?». Il ministro Alfano auspica «la giusta punizione» per il responsabile, ma Verdini e Gregorio Fontana, ricordano l'episodio avvenuto qualche settimana ai danni di Maricica Hahaianu, la donna rumena morta dopo essere stata colpita da un pu-

## Sandro Bondi

«Che cosa ancora deve accadere per far cessare il clima d'odio?»»

gno nella stazione metropolitana. «La preoccupazione c'è perché, ce lo siamo detti con Denis - racconta Fontana - per un pugno si può morire, come è successo pochi giorni fa sempre qui a Roma...». «Un clima di violenza insopportabile nella politica italiana», dice Paolo Bonaiuti, a cui si aggiunge il ministro Andrea Ronchi, di Fli: «È un indegno e intollerabile atto di violenza. Evidentemente a poco sono serviti gli inviti a fare un passo indietro e a svelenire il clima di odio che ormai caratterizza la vita politica del nostro paese», mentre secondo la Lega si è «superato il livello di guardia».

## Daniela Santanché

«L'odio politico sta facendo passare sempre di più dalle calunnie e dalle offese, alle vie di fatto»



## Vannino Chiti

«Si tratta di un fatto grave, la violenza deve essere sempre messa al bando e condannata con fermezza»



## Gianfranco Rotondi

«La continua tensione della politica porta il Paese a diventare un'arena. E chi va in televisione va protetto»

